

## ASCENSIONE DEL SIGNORE.

" IN QUEL TEMPO, GLI UNDICI DISCEPOLI ANDARONO IN GALILEA, SUL MONTE CHE GESÙ AVEVA LORO INDICATO. QUANDO LO VIDERO, SI PROSTRARONO. ESSI PERÒ DUBITARONO. GESÙ SI AVVICINÒ E DISSE LORO: «LLA ME È STATO DATO OGNI POTERE IN CIELO E SULLA TERRA. ANDATE DUNQUE E FATE DISCEPOLI TUTTI I POPOLI, BATTEZZANDOLI NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO, INSEGNANDO LORO AD OSSERVARE TUTTO CIÒ CHE VI HO COMANDATO. ED ECCO, IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO ».

( MATTEO 28, 16-20 )

CARISSIMI AMICI,

LA LITURGIA CI STA CONDUCCENDO ORMAI VERSO IL TERMINE DEL TEMPO PASQUALE; CON LA SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE SI FANNO MATURI I TEMPI PER IL DONO DELLO SPIRITO SANTO, IL PREZIOSO COMPAGNO DELLA VITA DELLA CHIESA, SENZA IL QUALE SAREBBE IMPOSSIBILE VIVERE LA FEDE.

① IN COMPAGNIA DI CRISTO FINO AL SUO RITORNO: AT 1, 1-11

LA PRIMA LETTURA CI PRESENTA L'INIZIO DEL LIBRO DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI, OPERA ATTRIBUITA DA SEMPRE A S. LUCA EVANGELISTA; SI TRATTA DI UN RACCONTO RELATIVO AI PRIMI TEMPI DELLA COMUNITÀ APOSTOLICA, IMPEGNATA NELLA MISSIONE DI EVANGELIZZAZIONE, DOPO IL RITORNO DI CRISTO RISORTO AL PADRE.

TEOFILO, CIOÈ INNAMORATO DI DIO, NON È UN PERSONAGGIO PARTICOLARE DI UN TEMPO PASSATO, MA CHIUNQUE DESIDERA ACCOSTARSI CON UMILTÀ E APERTURA DI MENTE ALLA LIETA NOVELLA, QUINDI SICURAMENTE CIASCUNO DI NOI.



S. LUCA INIZIA LA SUA NARRAZIONE METTENDO BENE IN CHIARO UNO DEI LIMITI PROPRI DI OGNI UOMO, CIOÈ QUELLO DI VOLER SAPERE CON UNA CERTA PRECISIONE QUELLI CHE SONO I PIANI DI DIO PER L'UMANITÀ, IN MODO DA POTERSI PREPARARE AL MEGLIO PER IL PROSSIMO FUTURO.

GESÙ ESORTA GLI APOSTOLI A PREOCCUPARSI NON TANTO DI COME SARÀ IL FUTURO, MA DI ACCOGLIERE INVECE LA FORZA DELLO SPIRITO SANTO CHE LI RENDERÀ POI CAPACI DI RENDERE OVUNQUE TESTIMONIANZA DELL'OPERA REDENTIVA PORTATA A COMPIMENTO DA LUI DURANTE GLI ANNI DELLA SUA VITA TERRENA.

DOBBIAMO DUNQUE ACCETTARE IL SENSO DI MISTERO CHE AVVOLGE IL NOSTRO FUTURO E OCCUPARCI PRINCIPALMENTE DI AVERE LA CAPACITÀ DI VIVERE BENE IL PRESENTE! ESSA CI VIENE DATA DALL'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO E NON DA ABILITÀ PARTICOLARI CHE CI PARE DI POSSEDERE; ANZI QUALSIASI ATTIVITÀ QUOTIDIANA, PRIVA DEL SOFFIO DELLO SPIRITO, È DESTINATA SEMPRE ALL'INSUCCESSO.

SEMBRA QUASI DI VEDERLI QUEI DISCEPOLI, RIMASTI CON IL NASO ALL'INSÙ A GUARDARE IL CIELO, RIPORTATI ALLA REALTÀ DA DUE ANGELI: CRISTO UN GIORNO TORNERÀ SICURAMENTE, MA PER ORA BISOGNA ACCOGLIERE LO SPIRITO SANTO E DARE BUONA TESTIMONIANZA NEL POCHI ANNI DI VITA CHE CI VENGONO CONCESSI.

## ② CHIAMATI AD ESSERE CORPO DI CRISTO: EF 1, 17-23

DALLA LETTERA DI S. PAOLO ALLA COMUNITÀ DI EFESO, OVE CON GRANDE PROBABILITÀ TRASCORREVA LE SUE GIORNATE MARIA SANTISSIMA, EMERGE UN INNO DI FORMIDABILE SINTESI TEOLOGICA SULLE FONDAMENTA DELLA NOSTRA FEDE CRISTIANA: ESPRESSIONI COME TESORO DI GLORIA, EREDITÀ FRA I SANTI E GRANDEZZA DELLA POTENZA DI DIO DI CERTO MERITANO UNA PROFONDA RIFLESSIONE, DIFFICILMENTE SINTETIZZABILE NELLE POCHE RIGHE DI QUESTA LETTERA, PER CUI MI SOFFERMO SOLTANTO SULLA CONCLUSIONE DEL PASSO RIPORTATO NELLA LITURGIA FESTIVA ODIERNA.

GLI ULTIMI DUE VERSETTI, IL 22 E IL 23, CI PRESENTANO LA FAMOSISSIMA IMMAGINE PAOLINA DELLA CHIESA INTESA COME CORPO, AVENTE IL CRISTO RISORTO COME CAPO PERFETTO E REALIZZATORE DI OGNI COSA BUONA.

NOI CREATURE SIAMO TUTTE MEMBRA CON COMPITI SPECIFICI, MA CHI GUIDA E SANTIFICA È IL CRISTO - CAPO CHE VIVIFICA TUTTO IL CORPO GRAZIE ALL'AZIONE POTENTE DELLO SPIRITO SANTO E AI SUOI DONI DI GRAZIA.



PROPRIO SU QUESTO TEMA PAPA FRANCESCO DA DIVERSO TEMPO STA INSISTENDO E METTENDOCI IN GUARDIA DALLE INSIDIE DI UNA VISIONE ECCLESIOLOGICA PER COSÌ DIRE "CLERO-CENTRICA" OVE VIENE A MANCARE LA DIMENSIONE DEL SERVIZIO, PROPRIA DI CIASCUN MEMBRO DEL CORPO - CHIESA.

OGNI CRISTIANO, IN VIRTÙ DEL BATTESIMO, È CHIAMATO A VIVERE CON AMORE LA SUA PERSONALE DEDIZIONE AL PROSSIMO, MANTENENDOSI PERFETTAMENTE UNITO AL CAPO DEL CORPO, IL CRISTO RISORTO, ETERNO VINCITORE SUL DOLORE E SULLA MORTE. AL TERMINE DI QUESTO TEMPO PASQUALE È UTILE FERMARCI UN PÒ A RIFLETTERE SU QUALE VISIONE DI CHIESA ABBIAMO MATURATO DENTRO DI NOI E QUINDI COME VIVIAMO NEL CONCRETO LA RELAZIONE TRA FEDELI LAICI E MINISTRI ORDINATI.

### ③ INVIATI A TESTIMONIARE LA POTENZA DEL CRISTO: MT 28, 16-20

ED ECCOCI AL BREVE VANGELO PRESENTATO DA MATTEO, SI TRATTA DELLA CONCLUSIONE DEL SUO LAVORO, OVVIAMENTE CENTRATA SUL MANDATO MISSIONARIO - TRINITARIO CHE GESÙ AFFIDA AGLI APOSTOLI, PRIMA DI SALIRE ALLA CASA DEL PADRE.

LA PRIMA COSA DA NOTARE PENSO SIA L'INATTESO CENNO FATTO DALL'EVANGELISTA CIRCA I DUBBI DI FEDE DEI PIÙ INTIMI AMICI DI GESÙ, PROSTRATI AI SUOI PIEDI, MA CON LA MENTE ANCORA LONTANA DALLA PIENA VERITÀ, CIOÈ CHE CHI AVEVANO DI FRONTE ERA LA STESSA PERSONA DI PRIMA, PASSATA ATTRAVERSO LA CROCIFFISSIONE, MORTE E RISURREZIONE GLORIOSA.

POSSIAMO COMPRENDERE LE INCERTEZZE DEGLI APOSTOLI; QUANTO ERA ACCADUTO NON POTEVA ENTRARE RAPIDAMENTE IN LORO, CI VOLEVA DEL TEMPO, MA GESÙ NON LO CONCEDE, INFATTI SENZA FORNIRE SPIEGAZIONI AFFERMA LA SUA SOVRANITÀ SULL'UNIVERSO E LI INVIA PRONTAMENTE A TESTIMONIARE I SUOI INSEGNAMENTI.

QUESTO CI INSEGNA CHE ANCHE NOI NON POSSIAMO CAPIRE TUTTO E IL DUBBIO PUÒ SEMPRE FARE LA SUA COMPARSА. CIÒ CHE IMPORTA È IMPEGNARCI OGNI GIORNO A TESTIMONIARE L'AMORE RICEVUTO IN DONO, SENZA PERDERE TEMPO IMPORTANTE NEL CERCARE RISPOSTE NON DISPONIBILI NELLA VITA PRESENTE.

MARIA SS HA CONSERVAVA E MEDITAVA NEL SUO CUORE GLI EVENTI PRODIGIOSI COMPIUTI DAL FIGLIO, SI FIDAVA DI LUI, NON PRETENDEVA SPIEGAZIONI!

IMPARIAMO DA LEI A SEGUIRE IL MAESTRO E COME A CANA DI GALILEA L'ACQUA STAGNANTE DIVENTERÀ OTTIMO VINO! VOSTRO,

don Giuliano

②①